

A TRENT'ANNI DAL FEROCO ECCIDIO FASCISTA

LA LUNGA NOTTE DI FERRARA

Il massacro, che fu l'esordio della cosiddetta «Repubblica sociale», non prostrò la popolazione, ma ne centuplicò le forze nella lotta - Chi erano gli undici martiri - Il Consiglio comunale chiede con voto unanime (esclusi i fascisti) l'assegnazione della medaglia d'oro alla città - Domani si concludono le celebrazioni con un corteo e un discorso del compagno Amendola

Riflessioni sull'opera postuma di Engels

Rileggendo la «Dialettica della natura»

Una ricerca incompiuta che stimola ad arricchire la nostra visione materialistica del mondo sulla base del patrimonio conoscitivo accumulato con lo sviluppo delle scienze

Qualche tempo fa mi è capitata tra le mani una vecchia edizione della «Dialettica della natura» di Engels...

gioni dell'interesse dei nostri classici per le scienze della natura (Marx voleva dedicare il Capitale a Carlo Darwin)...

Il concetto di informazione

Ben diverso è il discorso sul secondo aspetto, prima citato, degli interessi di Engels e cioè sul suo tentativo di verificare la dialetticità dei fenomeni naturali...

Nell'affermare che Engels non ha mai scritto questo libro intendo riferirmi al fatto che egli ha lasciato alcuni quaderni di appunti da cui sono stati ricavati l'introduzione e alcuni brevi capitoli...

E' evidente che Engels, nell'apprestarsi a scrivere una opera organica sulla dialettica della natura, era mosso da due diverse sollecitazioni...

I processi dell'universo

In secondo luogo Engels era evidentemente mosso da una profonda curiosità di investigare il potere organizzativo del punto di vista espresso da Feuerbach...

L'introduzione all'opera è la espressione più fedele della prima di queste motivazioni e costituisce un piccolo saggio ben compiuto sulla trasformazione della immagine del mondo provocata dagli sviluppi scientifici...

delle strutture genetiche, delle cosiddette molecole informazionali. Caratteristica fondamentale di un processo storico...

A questo punto, mi sembra, possiamo formulare interrogativi nuovi o, se si vuole, formulare vecchie questioni in termini nuovi ed euristicamente interessanti...

Nulla mi pare possa stimolare la nostra fantasia più di uno spregiudicato orientamento marxista, avendo presente che, per essere coerentemente marxisti bisogna tentare nuove vie...

Franco Graziosi

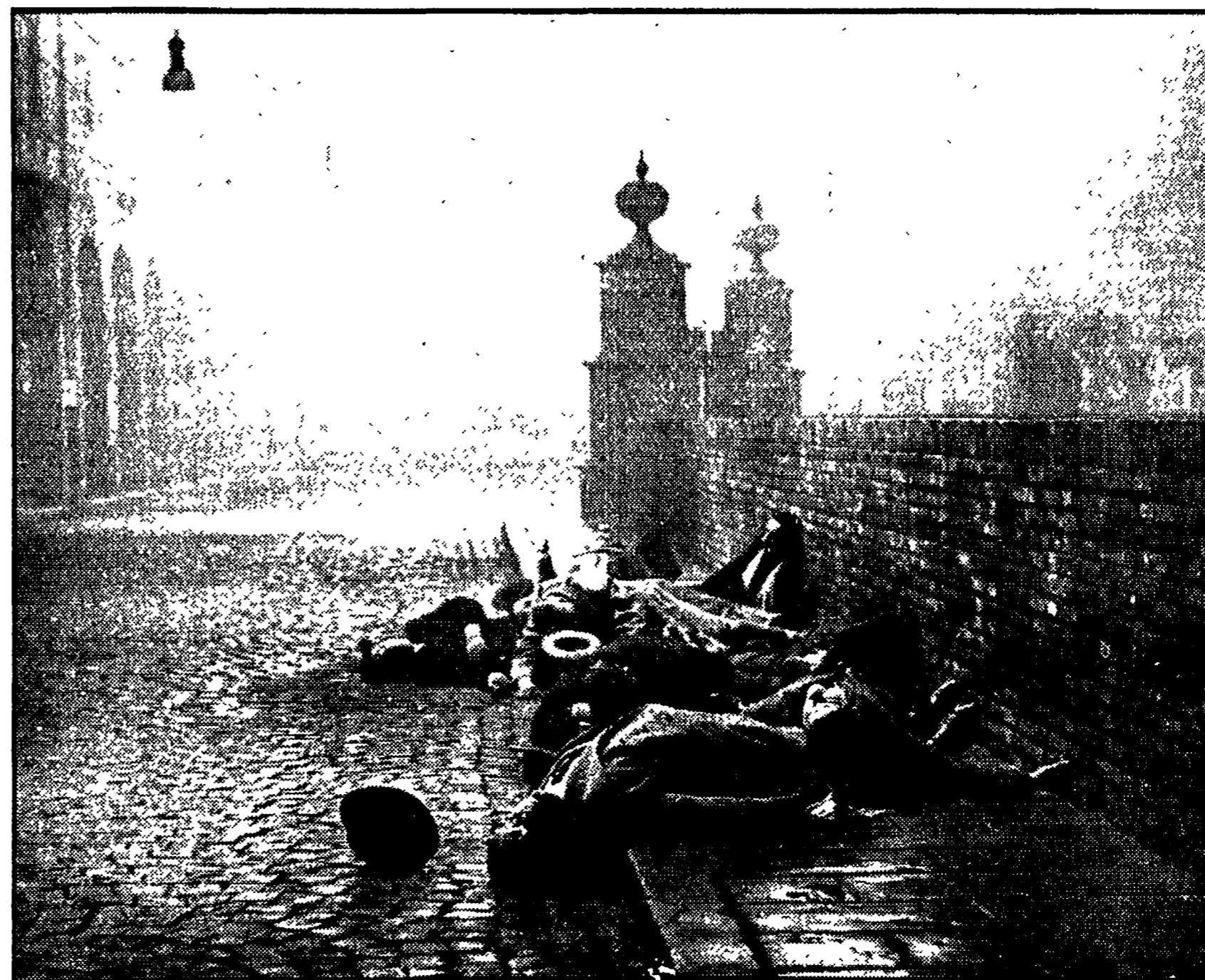
Dal nostro inviato

FERRARA, novembre. A sera la mole del Castello degli Estensi affiora appena dalla nebbia che si addensa attorno al fossato...

Nell'alba nebbiosa del 15 novembre a Ferrara veniva massacrato quello che impropriamente è definito il «primo CLN»...

Il giorno 15 qui c'è stata una prima celebrazione in Comune, perché tre dei fucili morti del novembre 1943 - 1944 erano ex dipendenti comunali...

Al di là di quanto narrativa e cinematografica hanno det-



La strage nella ricostruzione cinematografica del regista Florestano Vancini

to - con inconsueto rigore storico - di quella «lunga notte» ferrarese occorre forse aggiungere qualche considerazione sugli elementi che fanno di quell'episodio - che pure è stato inferiore ad altri analoghi - più sanguinoso...

presentava con questo primo atto ufficiale: un massacro. Le vittime erano uomini di ogni età, di ogni religione, di ogni fede politica...

La data, gli uomini che ne furono protagonisti e vittime, le conseguenze: i tre elementi per cui l'eccidio del Castello può essere considerato un simbolo...

zì, il commerciante Giuseppe Franceschini, il medico Gigi Medini, il ragioniere Michele Pistani, l'avvocato Alberto Savonuzzi, l'operaio Antenor Soffritti...

Aperto a Livorno il convegno su F. D. Guerrazzi

LIVORNO, 16. Con una relazione del prof. Furio Diaz su «Francesco Domenico Guerrazzi e la fine della libertà fiorentina»...

Al convegno sono pervenuti numerosi messaggi di adesione, fra i quali quello del presidente della Camera dei deputati Pertini...

furono protagonisti, le conseguenze, si diceva. Resta quest'ultimo elemento. Comemorando nel 190 le vittime di questi episodi...

Oggi Ferrara rivendica - con un voto unanime del Consiglio comunale (unanime perché il voto contrario fascista era non solo scontato, ma auspicato per chiarezza e per pulizia) la medaglia d'oro per la sua lotta nella Resistenza...

Il catalogo della rassegna di culture di Rimini

Dialogo dell'arte con la città

Le immagini dell'esposizione organizzata nelle strade e nelle piazze, che si prolunga ancora oggi con le opere di Marino Marini - Una occasione per rivitalizzare il centro storico - Gli artisti che hanno collaborato all'iniziativa del Comune democratico

Dal nostro inviato

RIMINI, novembre. E' uscito finalmente in questi giorni il catalogo che raccoglie le immagini della rassegna ordinata a Rimini, per trasformabilità che accomuna indifferenzialmente gli organismi viventi a tutto il resto della natura...

Lo spazio urbano

Ma, intanto, vorrei dire che i motivi per cui questa iniziativa ha preso vita, i motivi cioè che hanno persuaso il Comune a muoversi in questo senso, sono già dichiarati nella premessa del Sindaco, prof. Pagliarant, in apertura allo stesso catalogo...

co ed architettonico, e, soprattutto, una utilizzazione più libera, più serena e più a misura d'uomo di tale spazio...

Bisogna dire che, fra tutte le iniziative di questo tipo attuate in questi ultimi anni in varie città «storiche», quella di Rimini è senza dubbio organizzata senza quegli avventati velleitarismi neo-avanguardisti, dove di sopra alla avvertenza di un'opera d'arte si presenta un'operazione di puro e semplice esibizionismo...

Da questo punto di vista, gli ordinatori sono stati anche fortunati. Un esempio di questa fortuna sono le quattro sculture di Marini, per altro non ancora completamente finite, a cui il Maestro toscano lavora almeno da due anni...

della medesima costa - di Pietro Casella, Mormorelli, Noguchi, Gio Pomodoro, Signori, Stahly e Vangi. Gli altri scultori sono stati invece invitati in varie città «storiche»...

Le diverse tendenze

Come si vede, il risultato è stato quello di una rassegna articolata tenendo conto delle diverse tendenze che oggi stanno al centro dei dibattiti e dei problemi dell'arte plastica, dalla tendenza che punta al recupero dei valori primitivi o primordiali a quella che tenta il rinnovamento dei modelli astratti...

le forme plastiche, non è forse la scultura monumentale la più esposta al trionfalismo, alla dilatazione iperbolica?

Ma le avanguardie, se resistono, non resistono a tempo. Il tempo, infatti, è il tasso di vitalità negativa che spingeva la loro rivolta. Ogniqualvolta sono toccate dalla forza di una «idea generale», la negatività si trasforma nel suo opposto...

Mario De Micheli

Kino Marzullo

BOMPIANI Umberto Simonetta LO SVERGOGNATO Umberto Simonetta L'orgia del conformismo; il perversarsi delle migliori intenzioni; la degenerazione di una minoranza quando diventa maggioranza. Il romanzo più "attuale" dell'anno. Ril. L. 2.600